

CRONACA di BOLOGNA

E-mail: cronaca@ildomandibologna.it



TELEFONI UTILI

EMERGENZE

BOLOGNA SOCCORSO/AMBULANZE 118
 CROCE ROSSA 051.23.45.67
 AMBULANZA CINQUE 051.50.50.50
 GUARDIA MEDICA

848831831 - 848832832

GUARDIA MEDICA ODONTOIATRICA
 051.54.38.50
 800-13000

AMB. ODONTOIATRICO
 PRONTO INTERVENTO P.S. 113
 CARABINIERI 112
 VIGILI DEL FUOCO 115
 CENTRO ANTIVELENI 051.64.78.955
 FARMACO PRONTO 800-218489

FARMACIE DI TURNO

CON ORARIO 24 ORE SU 24:

Comunale, p.zza Maggiore 6
 B.V. di S. Luca, via D'Azeglio 15
 Comunale, via F. Barbieri 121
 Fossolo 2 Centro Commerciale, v.le Lincoln 5

CON ORARIO: FERIALE 7.30-23;
 FESTIVI 8-22:

Farmacia della Stazione Centrale Sas, v.le
 Pietramellara 22 a/B.

TUTTE LE ALTRE FARMACIE DEL COMUNE
 DI BOLOGNA ASSICURANO FINO A VENERDÌ IL
 NORMALE ORARIO DALLE 8.30-12.30
 E 15.30-19.30.

OSPEDALI

BELLARIA 051.62.25.111
 BERETTA stomatologia 051.31.72.721
 MAGGIORE 051.64.78.111
 MALPIGHI 051.63.62.111
 RIZZOLI 051.63.66.111
 S. ORSOLA 051.63.63.111

DONATORI SANGUE

AVIS 051.38.82.80
 ADVS 051.63.50.330

SERVIZI SOCIALI

AIDS 800.85.60.80
 ALCOLISTI ANONIMI 051.64.14.436
 SOS DONNA 051.43.43.45
 TELEFONO AMICO 051.26.78.91
 TELEFONO AZZURRO 051.24.11.11

SERVIZI PUBBLICI

COMUNE 051.20.31.11
 VIGILI URBANI info 051.26.66.26
 PROVINCIA 051.65.98.111
 REGIONE 051.28.31.11
 ACI 803.116
 AUTOSTRADA 051.59.91.11
 POLIZIA STRADALE 051.52.69.11
 VIABILITÀ-CCISS 1518-06.43.63.21.21
 da cell. 800-33.15.18

ATC 051.29.02.90
 GUIDE INTERPRETI 051.64.87.580
 GUIDE D'ARTE 051.42.10.809
 PREFETTURA/QUESTURA 051.64.01.111
 OSTELLO GIOVENTÙ 051.50.18.10
 OGGETTI SMARTITI 051.60.18.626
 051.63.02.354
 800257777
 SEABO (ACQUA E GAS) 800630800
 ENEL 800630800

TAXI

COTABO 051.372727
 CAT 051.534141

STAZ FERROVIARIA

STAZIONE FS 051.63.02.015
 TRENO+SCOOTER FS 051.24.72.37

AEROPORTO

INFORMAZIONI 051.64.79.615

PISCINE

CAVINA 051.40.43.12
 RECORD 051.50.33.11
 SILHOUETTE 051.23.78.42
 STERLINO 051.62.37.034
 STADIO 051.61.52.520
 VANDELLI 051.37.51.30

SOS ANIMALI

ENPA 051.246.646
 CLINICA (DOTT. SEMPRINI) 051.649.1706
 CLINICA G. MARGHERITA 051.392.290

Nell'annuale rapporto di Legambiente scala nove posizioni rispetto al 2008 e si piazza nona

Città verdi: Bologna nella top ten

Ma l'associazione critica la "sua" classifica: «Autocertificare non basta»



Ha scalato nove posizioni in un anno passando dalla 18esima alla nona. Nella speciale classifica di "Ecosistema urbano di Legambiente", rapporto annuale realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ore giunto alla sedicesima edizione, Bologna può finalmente sorridere, anche se in regione Parma fa meglio e raggiunge il gradino più basso del podio. Quella bolognese, però, è una soddisfazione a metà perché pur essendo nella top ten, spiega una nota dell'associazione, i meriti sono da attribuire più ad altre città che hanno peggiorato la loro situazione che non alle virtù degli amministratori di casa nostra. Secondo il presidente di Legambiente Emilia-Romagna Luigi Rambelli, infatti, «non mancano le criticità». Rambelli contesta il fatto che il rapporto (sottoscritto dalla sua associazione) valuti Bologna e le altre città, sulla base delle dichiarazioni "autocertificate" fatte dalle amministrazioni comunali. Tra i fattori del posizionamento di Bologna c'è, spiega la nota, il settore del trasporto urbano (è, per esempio, prima nella graduatoria sulle emissioni di Co2 del trasporto pubblico) ma per Legambiente è «un dato sul quale manca ancora un sistema di verifica del tutto affidabile in quanto lo Stimer (un sistema con tessera a scalare per l'intermodalità del trasporto persone) non è mai stato adottato dalle aziende di trasporto». La nota dà atto che il capoluogo «eccelle nel solare fotovoltaico, dove è seconda nella classifica dedicata con 4,96 Kw installati su edifici comunali», ma aggiunge che «accanto ad una meritevole scelta di installare pannelli fotovoltaici sul nuovo

palazzo comunale si colloca la realizzazione di una costruzione fortemente energivora». La nota indica altre mancanze: l'assenza di novità per

la mobilità ciclabile, scarsa superficie destinata a isole pedonali, una Ztl che viene spenta «la sera e il sabato durante lo shopping natalizio».

«Anche da queste scelte - si legge - dipendono evidentemente i peggioramenti, nei dati relativi alle concentrazioni medie di pm10 che da

30 µg/m³ salgono a 31 quest'anno, così come aumentano i giorni di superamento dei limiti dell'ozono che passano dai 47 ai 50». La nota ricorda infine che la realizzazione del Servizio ferroviario metropolitano è «ancora al palo», e critica l'ipotesi di costruzione di un nuovo passante autostradale. Per Rambelli quindi, «va modificato in futuro il metodo di raccolta dei dati, introducendo per esempio dati come il consumo di suolo, e quello del rapporto fra la Co2 prodotta e compensata da verde». Infine la situazione delle altre città della regione tra alti e bassi: Ravenna è 18esima (perde 5 posizioni); Reggio Emilia 28esima (-5); Ferrara 36esima (-17); Modena 44esima (-2); Forlì 45esima (-9); Rimini 50esima (+13); fanalino di coda è Piacenza, 51esima (-25).

A Palazzo D'Accursio il centrodestra parte all'attacco nel corso del confronto sul piano del traffico

Il Pdl: linea dura con i ciclisti indisciplinati

Carella e Mancuso: «Pedoni non rispettati. E le piste ciclabili non sono facoltative, ma obbligatorie»

Ciclisti indisciplinati ancora nel mirino in occasione della commissione Mobilità chiamata a discutere del Piano generale del traffico urbano (Pgtu), in vigore dall'agosto 2007. «Dove c'è la cartellonistica che segnala una pista ciclabile non è facoltativo ma obbligatorio per i ciclisti usarla - sottolinea Daniele Carella del Pdl - ma io non ho notizia di multe fatte ai ciclisti che vanno comunque in strada». A Carella fa eco Libero Mancuso (Sd). «Bologna non è una città per pedoni: questi risultano fortemente penalizzati a fronte di ciclisti che sbucano ovunque e non

si ritengono soggetti ad alcuna normativa». Intanto, in assenza dell'assessore Simona Saliera tocca al dirigen-

te Cleto Carlini in commissione il Pgtu. Tra i risultati già incassati spiccano i 5,7 milioni di auto in meno che o-

gni anno accedono al centro storico, aziende dotate di mobility manager per un totale di 50.000 dipendenti (8.200 convenzioni con il trasporto pubblico locale a fronte delle 600 del 2003) e il primato di Bologna, in Italia, per quota di veicoli circolanti ammettono e gpl: il 12% secondo i dati Aci sul 2008. Quello dell'opposizione, però, è un vero e proprio fuoco di fila. Ma dal Pdl si levano le voci contro. «Eccetto Carella che entra nel merito - dice Daniele Aia - il centrodestra viene qui senza parlare di obiettivi, se ne ha, e solo per criticare le singole azioni».



Parla Gros Pietro, presidente di Atlantia, la società che controlla Autostrade per l'Italia

«Passante Nord, i soldi ci sono»

Il 3 novembre Enti locali convocati a Roma dal ministro per affrontare il tema

«È una questione complessa dal punto di vista attuativo. Ci dobbiamo lavorare insieme a enti locali e ministero. Il nostro impegno è quello di realizzare il Passante nel modo più rapido possibile». Gian Maria Gros Pietro, presidente di Atlantia, che controlla Autostrade per l'Italia, ieri a Bologna al convegno di Unindustria, assicura che la società vuole realizzare l'opera. «Il Passante non è altro che una variante dell'infrastruttura esistente e quindi può essere data secondo le regole europee ad Autostrade per l'Italia - precisa il presidente di Atlantia - La Commissione vorrebbe che noi mettessimo a gara tutti i lavori e non solo il 40% come richiesto dalla normativa ita-

liana. Siamo di fronte a modalità nuove che devono essere esplorate», dice ancora Gros Pietro che osserva ancora come la gara europea comporti tempi lunghi «ed i tempi fanno aumentare i costi». «Noi met-



tiamo a gara i lavori per una parte rilevante degli investimenti che facciamo, ma - aggiunge - cerchiamo di usare la nostra controllata Pavimental tutte le volte che i lavori sono urgenti». Gros Pietro non azzarda tempi per la realizzazione. «Non abbiamo problemi di finanziamento, è un'opera che è inserita nel nostro piano d'intesa con Anas». «Le risorse ci sono e si conferma che il Passante è una variante autostradale e si può procedere all'affidamento diretto - gli fa eco il numero due della Provincia Giacomo Venturi, che proprio ieri ha ricevuto dal ministero la convocazione per l'incontro del 3 novembre a Roma - Sarebbe paradossale se ci incagliassimo proprio ora».

TRASPORTO PUBBLICO Oggi i mezzi in viale Aldo Moro

Tagli alle aziende private

Protesta dei bus in Regione



Questa mattina davanti alla sede della Regione va in onda la protesta organizzata dal Caipt, il Comitato di rappresentanza del trasporto pubblico persone costituito dalle principali associazioni imprendito-

riali del settore, tra cui Concooperative, Cna e Legacoop. Le 3.600 imprese private protestano, chiedendone la revisione, contro i criteri adottati dalla Regione per la destinazione delle risorse a favore del settore.